

Scrivo Poesie Solo Per Portarmi A Letto Le Ragazze

Sulla piazza principale di Beiping, capitale dello Stato di Dayang, un giorno compare un enorme escremento a forma di pagoda: un atto dissacrante, che fa esplodere le gravi tensioni sociali latenti da tempo, innescando un movimento di protesta guidato da poeti e intellettuali. Yuan Mengliu, giovane e rispettato poeta, vive però una crisi profonda. Da un lato si dimostra incapace di sopportare la violenza della rivolta e della sua repressione da parte del governo, dall'altro non riesce ad abbracciare gli ideali rivoluzionari della sua compagna Qi Zi, la quale si afferma invece come leader della protesta. Quando la ragazza scomparirà in circostanze misteriose, Yuan Mengliu, ormai abbandonata la poesia e diventato un chirurgo, si metterà alla sua ricerca. Dopo anni di viaggi, si ritroverà in un luogo sperduto chiamato Valle dei Cigni: un mondo utopico apparentemente perfetto che si rivelerà invece sottoposto a imposizioni ferree dall'alto, dove ogni aspetto della vita è regolamentato ai fini del benessere dello Stato, con tragiche conseguenze. Rifiutato in Cina per il suo contenuto controverso e pubblicato per la prima volta in inglese, Fuga di menti rappresenta il coraggioso tentativo da parte della sua autrice di confrontarsi con l'eredità della protesta di Tienanmen e della sua aspra repressione. Sheng Keyi costruisce due immagini contrapposte di deriva totalitaria e, misurandosi con il tabù che aleggia sugli eventi del 1989, si afferma come una delle voci più interessanti della narrativa cinese contemporanea. «Sheng Keyi è una scrittrice coraggiosa e talentuosa. Il suo stile audace e stravagante è pieno di vitalità». Mo Yan «Sheng Keyi è un astro nascente della letteratura». «The New York Times»

Non ho la presunzione di pensare che il mio libro sia indispensabile per la tua crescita spirituale, ma sappi che sono stato vagliato e raffinato dall’esistenza attraverso prove particolarmente dure. Sono passato attraverso il “deserto” ; lì ho conosciuto l’umiltà, la pazienza, la perseveranza, tutte doti che non possedevo. Anni fa ho cominciato a desiderare di conoscere la verità, perché attraverso di essa avrei potuto liberarmi dalla morsa dell’ipnosi e aiutare altre persone sul mio stesso cammino. Arriviamo sul pianeta con uno scopo preciso che poi dimentichiamo. Potrebbe essere questo che rende la nostra vita così frustrante e priva di significato? La vita è un dono meraviglioso! Però se “dormiamo” la nostra vita sarà certamente un inferno. Se pensate di poter sfuggire da questo inferno dormendo di più, l’esistenza stessa vi sveglierà con forza, vi darà la caccia per stanarvi da qualunque pseudo-rifugio abbiate scelto di rintanarvi. Siamo su questo pianeta per un’unica ragione: “Amare” e non per “essere amati”. Per farlo dobbiamo perfezionare i nostri talenti, le qualità che il Padre stesso, frammentandosi in noi, ci affida per ampliare la sua consapevolezza e il suo amore.

Per salvare il suo matrimonio, dovrà mettere a rischio la vita di suo fratello? Holly ha sognato di vivere avventure e compiere imprese eroiche per tutta la sua vita. Invero, preferirebbe diventare una spia della Gran Bretagna e agire contro Napoleone, come suo fratello gemello Noel, piuttosto che fare il suo debutto londinese. Almeno fino a quando non incontra Holly, il bel marchese di Vandover. Dopo un corteggiamento lampo, i due si ritrovano alla vigilia di Natale – il giorno del compleanno di Holly (e di Noel). Holly è profondamente innamorata e la carriera al Ministero degli Esteri del suo nuovo marito le consente di fare la conoscenza di diplomatici e ambasciatori, il che alimenta il suo amore per l’avventura. Il futuro sembra promettere bene, fino a quando i suoi incapaci tentativi di aiutare la carriera di suo marito – e diventare un’eroina – la spingono a fidarsi della persona sbagliata. All'improvviso Holly si ritrova coinvolta in un terribile conflitto di lealtà, dove è costretta a scegliere se salvare il suo matrimonio, ormai quasi distrutto... o la vita di del suo caro fratello! * * * Il quinto volume della serie best-seller *Classics Revisited* di Brenda Hiatt.

Sei brani raccolti in questo volume Letthem commenta e celebra la musica, i film, i libri che lo ha da tempo accompagnato nella sua crescita umana e intellettuale (da Philip K. Dick ai fumetti della Marvel, da John Cassavetes a James Brown, una serie di piccole e grandi ossessioni che spesso, sfumando, lo lasciavano tanto «deluso» quanto ansioso di nuovi stimoli) e al tempo stesso racconta la sua infanzia in una famiglia bohemien̄, l'adolescenza nella mitica e violenta New York degli anni Settanta, la sua formazione letteraria.

Il magico mondo delle fiabe

Perpetue Rifrazioni

Disordine armonico

La prima Stella a destra

Origami
La sesta inchiesta del commissario Wallander. Maggio 1993: in Algeria i fondamentalisti islamici uccidono quattro suore. La quinta donna massacrata è una turista svedese. La polizia algerina cerca di insabbiare il caso. Settembre 1994: una serie di delitti scuote il Sud della Svezia. Omicidi crudeli, perpetrati con una tecnica che non lascia dubbi sull’esistenza di un unico colpevole. Tocca ancora al commissario Kurt Wallander aprire un faticoso spiraglio tra le indagini e mettere insieme i pezzi di una storia incredibile.Maggio 1993: in Algeria i fondamentalisti islamici uccidono quattro suore. La quinta donna massacrata è una turista svedese. La polizia algerina cerca di insabbiare il caso. Settembre 1994: una serie di delitti scuote il Sud della Svezia. Omicidi crudeli, perpetrati con una tecnica che non lascia dubbi sull’esistenza di un unico colpevole. Tocca ancora al commissario Kurt Wallander aprire un faticoso spiraglio tra le indagini e mettere insieme i pezzi di una storia incredibile.

Accolto da un’ovazione di consensi alla sua prima uscita italiana nel 1986, lo straordinario romanzo di Hrabal ha avuto numerose ristampe. È raro che un libro riesca come questo a esibire una tale gamma di registri, di storie, di aspirazioni. C’è un erotismo festoso; c’è un’assoluta passione per la vita, per le sue sorprese; c’è la voglia di denaro e di successo come ansia di riconoscimento; c’è la tristezza della vita come delusione e solitudine; c’è una festa di immagini e di poesia. «...è una trascinante sarabanda che narra le rocambolesche vicende di un apprendista cameriere ossessionato dalla sua piccola statura - anatomica e finanziaria - in un mondo dove sono tutti alti e ricchi. Beh, è un libro che andrebbe diffuso nelle scuole, quale esemplare invito alla lettura. Perché è un’occasione più unica che rara per vedere all’opera uno scrittore assieme popolare e colto. Capace di rappresentare inestricabilmente legati, come effettivamente accade nella vita, l’alto e il basso, il comico e il tragico». (Franco Marcolli, La Repubblica)

1971. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In questo folle e divertente memoir senza filtri, Krieger racconta i suoi anni al fianco di un'icona del rock e quelli difficili e turbolenti che seguirono lo scioglimento dei Doors, rivelando con grande franchezza e umanità gli inediti retroscena di una vita spericolata.

Il potere della scrittura

Montale, Ungaretti, Saba

Fuck machine

Il ritorno del vecchio sporaccione

Non sono Bukowski

Le poesie di questa raccolta si rivolgono prevalentemente a figure femminili senza nome. Un indefinito tu connette idealmente versi e raffigurazioni a una sensibilità neostilnovistica, del tutto inedita, in cui l'amata non è necessariamente reale, talvolta nemmeno conosciuta, secondo un caleidoscopio di esperienze che nelle parole di Pupi Avati sono "d'amore, di affetto, di riconoscenza, di nostalgia e speranza". In queste pagine trovano spazio anche personaggi fiabeschi, della letteratura classica e della mitologia, o "l'amore dai cento coltelli", indagato con ironia e passione in tutte le sue zone d'ombra, dal disincanto al disamore. La lingua di Ennio Cavalli, raffinata e diretta, ricca di riferimenti "rubati" al quotidiano e di incursioni prosastiche, colloca queste poesie su un piano umano e contemporaneo di notevole consistenza e risonanza. Un Amore manifesto che è anche Manifesto d'amore, progetto stilistico e visione d'insieme abitati, secondo Dacia Maraini, da uno "sguardo filosofico" volto a scandagliare le diverse declinazioni di ciò che resta oggi dell'amore.

Elizabeth Siddal (1829-1862), poetessa, pittrice e modella, si lasciò alle spalle la miseria degli slum di Southwark per diventare uno dei volti più celebri dell'Inghilterra vittoriana. Oggi, anche coloro che ignorano il suo nome ne riconoscono i delicati lineamenti nella fragile Ofelia di John Everett Millais e nella serafica Beata Beatrix di Dante Gabriel Rossetti, due dei quadri più celebri dell'Ottocento. La sua immagine tormentata dalla bellezza sospesa e malinconica rappresenta universalmente l'Inghilterra, 1871. Catherine Moor, giovane Dama d’Onore di Elisabetta I. Evidentemente innamorata dell'affascinante sir Nicholas Granly, Convinta che il gentiluomo ricambi i suoi sentimenti, è tuttavia costretta a riederssi quando lui d'un tratto sparisce dalla circolazione, so-lo per ricomparire alcuni mesi più tardi insieme a una bellissima gentildonna francese. Poco dopo, qualcuno attenta alla vita di Catherine, e Nick, sgomento, comprende infine che è solo lei la donna cui vuole trascorere il resto della vita. Ma chi è l'uomo che vuole ucidere la sua amata? Possibile che sia lo stesso individuo che mancava l'Inghilterra? Smascherare il nemico, un folle sinistro e imprevedibile che non esita a ricorrere alle armi per raggiungere i suoi loschi scopi, non si rivelerà affatto facile, men che meno tra le gelosie e gli intrighi di corte.

Che ci faceva un tranquillo ragazzo di buona famiglia al fianco di Jim Morrison? In effetti Robby Krieger, chitarrista dei Doors e coautore di alcune delle loro canzoni più celebri, è sempre stato un tipo tatturmo, mai troppo interessato alle attenzioni dei media. E forse proprio per questo è la fonte più attendibile per scoprire la vera storia dei Doors, una band la cui carriera è sempre stata offuscata da eccessi, esagerazioni e leggende. In queste pagine irresistibili, Krieger racconta la sua vita trascorsa nell'occhio del ciclone, accanto a un imprevedibile tornado come Jim Morrison e in un'epoca in cui fare parte di un rock and roll band significava davvero vivere pericolosamente. Morrison era fuori controllo e Krieger diventò la sua ombra per salvargli la pelle, come quando lo strappò dalle grinfie di un gruppo di marinal che lo stavano massacrando di botte o quando dovette convincerlo che non curare la sua sifilide non l'avrebbe avvicinato al suo mito Baudelaire, ma solo alla tomba. In